

Codice A2002D

D.D. 3 ottobre 2025, n. 406

PNRR M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" - Revoca del contributo di Euro 150.000,00 assegnato a Roberto Amerigo Margaria (domanda n. PNRR-M1C3-2.2-2022-00omissis - CUP: J68C23000280004) con D.D. n. 280/A2002C/2023 del 11/09/2023.



ATTO DD 406/A2002D/2025

DEL 03/10/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000C - CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO

A2002D - Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO

OGGETTO: PNRR M1C3 Turismo e Cultura – Misura 2 “Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.2: “Tutela e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale” – Revoca del contributo di Euro 150.000,00 assegnato a Roberto Amerigo Margaria (domanda n. PNRR-M1C3-2.2-2022-00omissis - CUP: J68C23000280004) con D.D. n. 280/A2002C/2023 del 11/09/2023.

Premesso che:

- con determinazione n. 52/A2002C/2022 del 21/04/2022 si è provveduto, in esecuzione di quanto disposto dal DM 107/2022 e dalla DGR n. 3-4894 del 20/04/2022, ad approvare l’ “Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell’ambito del PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2] finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU” (di seguito per brevità “Avviso pubblico”) e ad indire la procedura di raccolta delle relative candidature;
- con determinazione n. 130/A2002C/2023 del 30/05/2022 è stata approvata l’ammissibilità al finanziamento in oggetto per un importo complessivo finanziato di Euro 150.000,00 della domanda presentata da Roberto Amerigo Margaria (di seguito per brevità “beneficiario”), c. f.: *omissis*, per il progetto: “*omissis*”;
- con determinazione n. 280/A2002C/2023 del 11/09/2023 si è provveduto all’assegnazione delle risorse finanziarie di cui al punto precedente, con successivo perfezionamento mediante la sottoscrizione, da parte dell’assegnataria dell’Atto d’obblighi, contenente la disciplina, le modalità e le procedure di attuazione dell’intervento, come disposto dall’art. 4, comma 10, lett. i) dell’Avviso pubblico;
- con determinazione n. 68/A2002C/2023 del 21/03/2023 si è approvato il “Vademecum per l’attuazione dei progetti e la rendicontazione delle spese sostenute” (di seguito per brevità Vademecum), contenente indicazioni operative per la gestione ed attuazione degli interventi a valere sull’Avviso pubblico, inviato al beneficiario a mezzo pec del 31/03/2023, prot. 394 e reperibile e

scaricabile online all' indirizzo: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/cultura-turismosport/cultura/protezione-alorizzazione-dellarchitettura-paesaggio-rurale>;

- con nota del 07/08/2025, prot. 9620, è stato comunicato al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca totale del finanziamento, ai sensi degli artt. 7 e 8, L. 241/1990 e ss.mm.ii., quale conseguenza dell'esito negativo dell'istruttoria condotta da Finpiemonte S.p.a. - soggetto incaricato da Regione Piemonte della gestione tecnico e amministrativo-contabile delle spese esposte a rendicontazione nell'ambito del PNRR in oggetto - relativamente alla domanda di saldo del contributo assegnato con la richiamata D.D. n. D.D. n. 280/A2002C/2023, per aver presentato a rendiconto fatture tutte pagate mediante bonifico con agevolazione fiscale per ristrutturazione edilizia;

- con nota del 09/08/2025, prot. 9772 dell'11/08/2025 il beneficiario, nell'assegnato termine di cui all'art. 10, L. 241/1990 e ss.mm.ii., faceva pervenire – per il tramite del proprio tecnico – una *“memoria e dichiarazione sostitutiva di certificazione rilasciata ai sensi dell'art. 46, lettera c) del D.P.R. 445/2000”* con firma autografa, copia del documento di identità e dichiarazione del commercialista Dott. Stefano Sacchi.

Visto:

- l'art. 4, lett. c) dell'Avviso pubblico che prevede che il beneficiario, in sede di presentazione della domanda, renda espressa dichiarazione di garantire *“di essere in possesso delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per l'attuazione dell'intervento [...]”*;

- l'art. 4, lett. d) dell'Avviso pubblico che prevede che il beneficiario, in sede di presentazione della domanda, renda espressa dichiarazione di garantire *“l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi del medesimo articolo (n.d.r. art. 9 del Reg. UE 2021/241) così come indicato nella circolare n. 33 del 31/12/2021 della Ragioneria Generale”*;

- l'art. 7, comma 4, lett. d) dell'Avviso pubblico in base al quale non sono in ogni caso ammissibili: *“spese già agevolate per effetto di bonus fiscali attivi”*;

- l'art. 11, comma 3, dell'Avviso pubblico dispone che: *“Resta ferma, in ipotesi di mancata ottemperanza agli obblighi e agli impegni finalizzati all'attuazione del PNRR così come individuati nel presente Avviso o nelle pertinenti disposizioni comunitarie e nazionali, la revoca parziale o integrale del finanziamento disciplinata al successivo art. 16.”*;

- l'art. 16, comma 2, 3, dell'Avviso pubblico dispone che:

“2. Potrà essere disposta la revoca integrale del finanziamento assegnato nel caso di gravi violazioni di leggi e regolamenti, nonché nel caso di violazione e/o inadempienza agli obblighi di cui al presente Avviso, ivi incluso il mancato rispetto di quanto richiamato all'art. 3 punti 4 e 5 o assunti con l'atto di cui al precedente articolo 4, punto 10, lett. i).

3. In particolare, si potrà procedere alla revoca del finanziamento nei seguenti casi: a. irregolarità, frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse e doppio finanziamento pubblico degli interventi”;

- l'art. 16, comma 5, dell'Avviso pubblico dispone che: *“Il soggetto beneficiario è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possono dar luogo a riduzione o revoca del contributo”*;

- l'art. 3, comma 1, dell'Atto d'obblighi dispone tra gli obblighi del soggetto beneficiario quello di *“assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa eurounitaria e nazionale”* e ancora: *“assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento UE 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati”*;

- l'art. 7, comma 2, dell'Atto d'obblighi dispone che: *“Potrà essere disposta la revoca integrale del finanziamento assegnato nel caso di gravi violazioni di leggi e regolamenti, nonché nel caso di*

violazione e/o inadempienza agli obblighi di cui al presente atto d'impegno, nessuno escluso";

- l'art. 7, comma 4, dell'Atto d'obblighi dispone che: "Il Soggetto beneficiario è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possono dare luogo a riduzione o revoca del contributo".

Preso atto che:

- il beneficiario ha provveduto a sottoscrivere atto d'obblighi connesso all'accettazione di un contributo finanziario dell'importo di euro 150.000,00 pari al 100% del valore complessivo del progetto denominato "omissis ammesso a domanda per un valore di euro 190.695,45;

- il beneficiario ha presentato domanda di pagamento del saldo del contributo assegnatogli rendicontando spese per complessivi euro 190.695,45 portati da undici documenti contabili emessi nell'anno 2024:

fattura n. 33 del 01/07/2024 di omissis di euro 3.800,00;

fattura n. 6 del 17/01/2024 di omissis di euro 6.242,00;

fattura n. 2 del 29/01/2024 di omissis di euro 36.025,00;

fattura n. 26 del 15/11/2024 di omissis di euro 22.000,00;

fattura n. 16 del 22/06/2024 di omissis di euro 33.000,00;

fattura n. 22 del 01/10/2024 di omissis di euro 27.500,00;

fattura n. 17 del 24/06/2024 di omissis di euro 22.000,00;

fattura n. 33 del 27/12/2024 di omissis di euro 27.642,45;

nell'anno 2025:

fattura n. 9 del 24/03/2025 di omissis di euro 1.663,00;

fattura n. 8 del 24/03/2025 di omissis di euro 1.532,46;

fattura n. 2 del 18/02/2025 di omissis di euro 9.290,54;

- per ciascuna delle undici fatture è stata presentata a rendiconto la relativa contabile di bonifico per agevolazione edilizia recante la dicitura "recupero patrimonio edilizio - art. 16 BIS TUIR" e, per la sola fattura 22/2024 "Bon. Fiscale (ristrutturazione/eff. energ.)".

Dato atto che:

- i documenti oggetto dell'avviato procedimento di revoca totale del finanziamento PNRR, ovvero le undici fatture sopra descritte e le relative contabili di pagamento, sono titoli idonei ad essere portati in detrazione fiscale a partire dalla dichiarazione dei redditi 2025 e per gli anni a seguire.

Preso atto che:

- nella dichiarazione resa ex art. 47 DPR 445/2000, inviata nell'ambito delle prerogative di cui all'art. 10, l. 241/1990, il beneficiario dichiara che le fatture oggetto dell'avviato procedimento di revoca totale del finanziamento "sono state pagate attraverso esecuzione di bonifici bancari in cui è stato erroneamente indicato nella causale di pagamento bonifico con agevolazione fiscale per ristrutturazione edilizia ma il sottoscritto non ha mai beneficiato della detrazione e non ne beneficerà in futuro, in conformità e nel rispetto del divieto del doppio finanziamento come previsto dalla normativa del PNRR. A sostegno di quanto sopra allega dichiarazione del proprio commercialista incaricato della trasmissione della dichiarazione dei redditi 2024".

Precisato come:

tra gli imprescindibili obblighi di Regione Piemonte – quale soggetto attuatore della misura in oggetto – vi sia la tutela degli interessi finanziari dell'Unione Europea, con particolare attenzione al doppio finanziamento ed alla necessità di porre in essere le azioni necessarie ad evitarne il configurarsi;

il beneficiario, in forza della dichiarazione - resa in sede di presentazione della domanda - di possedere le necessarie competenze e qualifiche professionali, ai fini del riconoscimento del presente contributo PNRR, avrebbe dovuto conoscere l'indetraibilità del medesimo e, di

conseguenza, avrebbe dovuto presentare a rendiconto titoli di spesa e relativi pagamenti senza alcun inserimento di agevolazioni fiscali o, quanto meno, avvedersi dell'errore a seguito del primo pagamento per poi proseguire correttamente nei successivi, segnalandolo tempestivamente a Regione Piemonte.

Ritenuto che:

- in presenza di erronea indicazione della causale, peraltro nota al beneficiario per sua stessa dichiarazione, ma comunicata a Regione Piemonte solo a revoca avviata, non si comprende la disposizione di bonifici parlanti per tutte le undici fatture presentate a rendicontazione, considerando altresì come detta modalità di pagamento comporti in automatico per il destinatario lo storno di una percentuale a titolo di ritenuta d'acconto (il che fa presumere che il fornitore/prestatore del servizio sia stato edotto della volontà di detrarre la spesa) e per il disponente la comparsa dell'importo detraibile nella piattaforma cessione crediti dell'Agenzia delle Entrate;
- i bonifici in modalità "tracciata" siano presupposto sufficiente e necessario per inserire la spesa nella pertinente dichiarazione dei redditi del beneficiario, al fine del godimento della relativa detrazione nei successivi anni;
- nella fattispecie in esame, le fatture sono state emesse negli anni 2024 e 2025 e potranno essere inserite non solo, rispettivamente, nella dichiarazione dei redditi 2025 e 2026, ma altresì in quelle degli anni successivi per un decennio dall'annualità di emissione della fattura, rendendo così impossibile escludere, in forza dei documenti in atti, il configurarsi di un potenziale doppio finanziamento;
- anche a prescindere da eventuali ragioni di indetraibilità della spesa, qualunque esse siano, il contribuente ben potrà fruire della detrazione fiscale senza averne i requisiti soggettivi od oggettivi richiesti dalla vigente normativa, in quanto un'eventuale illegittima fruizione potrebbe essere solamente accertata mediante un controllo *ex post* da parte della competente Agenzia delle Entrate;
- nel contesto così delineato, quanto dichiarato dal beneficiario ex art. 47 del DPR 445/2000 ed in particolare l'impegno futuro a non portare in detrazione le fatture rendicontate, non è sufficiente a superare la contestazione oggetto del presente procedimento di revoca, in quanto la mancata detrazione nella dichiarazione dei redditi 2025 non è sufficiente ad escluderla per gli anni futuri. Parimenti a dirsi per l'allegata dichiarazione del commercialista Dott. *omissis* Tale dichiarazione, non resa su carta intestata e contenente in calce un "*elenco delle fatture relative [...] per le quali non sono state calcolate detrazioni di imposta per l'anno 2024*", non risulta sottoscritta da *omissis* (bensì digitalmente dal beneficiario) ed è dunque priva di un elemento essenziale ai fini dell'imputabilità del documento e del suo contenuto al dichiarante;
- ad ogni modo, la richiamata tabella elenca sia le fatture emesse nell'anno fiscale 2024 che nell'anno fiscale 2025, fatture – queste ultime – detraibili eventualmente nella prossima dichiarazione dei redditi 2026 in relazione alla quale non può essere ora prodotta dal beneficiario attestazione o documentazione alcuna, così come non può ritenersi che lo strumento di cui all'art. 47 DPR 445/2000 possa ora essere utilizzato per dichiarare fatti non ancora occorsi e legati alla mera volontà/impegno del dichiarante;
- non è quindi possibile, in base a quanto dichiarato e prodotto dal beneficiario, ritenere superata la contestazione di aver presentato a rendiconto documenti comprovanti spese già agevolate per effetto di bonus fiscali attivi (spese per espressa disposizione dell'Avviso pubblico inammissibili) e tali da consentire il configurarsi di un doppio finanziamento, con conseguente revoca totale, ai sensi dell'Art. 16, punto 2 e 3 dell'Avviso pubblico, del contributo assegnato con la DD 280/A2002C/2023 del 11/09/2023.

Per tutto quanto sopra premesso, esposto e considerato, a conclusione del procedimento di revoca totale del finanziamento di cui alla comunicazione di avvio del 07/08/2025, prot. 9620, si ritiene necessario:

- revocare il contributo di euro 150.000,00 assegnato con D.D. n. 280/A2002C/2023 del 11/09/2023

a Roberto Amerigo Margaria (cod. fisc. *omissis* – cod. ben. 382769), per le esposte motivazioni, ai sensi dell'art. 16, punto 2 e 3, dell'Avviso pubblico;

- per l'effetto, procedere all'azzeramento dell'impegno di spesa n. 650/2025 per 150.000,00 registrato sul capitolo di spesa 257670 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 di cui alla richiamata D.D. n. 280/A2002C/2023 del 11/09/2023 – vincolato agli accertamenti n. 41/2025 e n.105/2025;

- di ridurre contestualmente:

- di euro 114.680,38 l'accertamento n. 41/2025;

- di euro 35.319,62 l'accertamento n. 105/2025;

registrati sul capitolo di entrata 40150 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025;

l'economia di spesa verificatasi costituisce indisponibilità sul capitolo di riferimento;

- di notificare all'indirizzo pec di Roberto Amerigo Margaria come identificata sopra, il presente provvedimento.

Dato atto che:

- la transazione elementare dei movimenti contabili è rappresentata nell'allegato "Appendice A – Elenco registrazioni contabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- il presente provvedimento non determina oneri per il bilancio regionale;

- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D. lgs. 33/2013 s. m. i.;

- sono rispettati gli obblighi in materia di tracciabilità dei pagamenti;

Verificata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6 del d.lgs 118/2011 e s.m. i.

Precisato di individuare, nella firmataria del presente provvedimento, la Dott.ssa Barbara Debora Viola, la Responsabile del procedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361."

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" (e s. m. i.);
- Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (e s. m. i.);
- Legge regionale n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (e s.m.i.);
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della

riforma del CUP;

- Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- D.G.R. n. 43-3529 del 09.07.2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2021, n. 18/R. Approvazione";
- D.G.R. n. 3-4894 del 20.04.2022 "PNRR. M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". Approvazione, ai sensi del DM 107/2022, indirizzi per Avviso Pubblico. Cap. spesa. n. 257670 288650 - 293750 (missione 5, programma 2)";
- D.G.R. n. 8-8111 del 25.01.2024 - "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";
- D.D. n. 280/A2002C/2023 del 11/09/2023 "PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" - Assegnazione contributi a Persone fisiche (6° elenco) a seguito di scorrimento elenco beneficiari-Spesa di euro 701.354,58 - Capitolo 257670, annualità 2024, 2025";
- legge Regionale del 27 febbraio 2025, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027";
- legge regionale del 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- D.G.R. del 3 marzo 2025 n. 12-852 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale 2025-2027";
- D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025 "Approvazione del piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2025";

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano, nell'ambito dell'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2] finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU” approvato con DD 52/A2002C/2022 del 21/04/2022:

- di revocare il contributo finanziario di € 150.000,00 assegnato con D.D. n. 280/A2002C/2023 del 11/09/2023 a Roberto Amerigo Margaria, c. f. *omissis* - cod. ben. 382769 - domanda n. PNRR-M1C3-2.2-2022-00*omissis* - CUP: J68C23000280004;

- di azzerare l'impegno di spesa n. 650/2025 per 150.000,00 registrato sul capitolo di spesa 257670 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 di cui alla richiamata D.D. n. 280/A2002C/2023 del 11/09/2023 – vincolato agli accertamenti n. 41/2025 e n.105/2025;

- di ridurre contestualmente:

- di euro 114.680,38 l'accertamento n. 41/2025;
 - di euro 35.319,62 l'accertamento n. 105/2025;
- registrati sul capitolo di entrata 40150 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025;

- di dare atto che:

- l'economia di spesa verificatasi costituisce indisponibilità sul capitolo di riferimento;
 - la transazione elementare dei movimenti contabili è rappresentata nell'allegato "Appendice A – Elenco registrazioni contabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di procedere, decorsi i termini per il passaggio in giudicato del presente provvedimento, alla revoca del seguente codice CUP :
- J68C23000280004 , associato alla domanda n. PNRR-M1C3-2.2-2022-00omissis;
- di individuare, nel firmatario del presente provvedimento, Barbara Debora Viola, la Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5, L. 7 agosto 1990, n. 241. Dispone che questo Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale – Musei e Siti UNESCO provveda a notificare con tempestività a mezzo PEC al beneficiario, Roberto Amerigo Margaria, per come identificata in premessa, la presente determinazione dirigenziale.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni, entrambi decorrenti dalla data di notificazione o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s. m. i. (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), si dispone che la presente determinazione dirigenziale sia pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web ufficiale della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 (Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte).

LA DIRIGENTE (A2002D - Valorizzazione del patrimonio culturale,
musei e siti UNESCO)

Firmato digitalmente da Barbara Debora Viola